



di Claudio Arrigoni

Il manuale di italiano per studenti sordi

Uno strumento utilissimo per chi non sente – e per i compagni – che nasce per coprire un grave buco didattico

Uno studio dell'Istat del 2011 sull'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola italiana rileva che nella scuola primaria l'1,8% degli alunni sono sordi profondi (giustamente distinti da quelli con ipoacusia, condizione cioè in cui rimane anche solo un minimo di residuo uditivo) e nella secondaria di primo grado sono l'1,3%. Quindi, solo in questo passaggio, gli studenti sordi sono già diminuiti di un quarto. Non ci sono invece dati precisi sulla frequenza negli istituti superiori e nell'università. I sordi abbandonano presto la scuola: perché?

Da questa domanda è nato uno strumento unico, che copre un buco didattico inspiegabilmente lasciato aperto in passato: un manuale, al quale fra poco se ne affiancherà un altro dedicato ai docenti, per insegnare italiano agli studenti sordi, ma non solo, insieme ad altri che sentono. *Corso di italiano per chi non sente (e per i suoi compagni udenti)* (Raffaello Cortina, 2013) è nato dall'esperienza di alcune docenti in una iniziativa del Servizio Sordi del Comune di Milano. Un testo utilissimo, che ogni insegnante dovrebbe studiare per essere pronto a comprendere le situazioni e utilizzarlo.

